

PAGELLE

SAMPDORIA

Zenga 6: il primo gol non è colpa sua. Non si fa beffare in un analogo occasione qualche minuto più tardi. Mannini 6: si distrae in occasione dell'0-1 quando Miura gli sguscia davanti. Nel resto della gara fa il suo dovere. Ferri 6: un po' troppo falloso anche quando non ce n'è bisogno. Miura gli sfugge qualche volta ma in definitiva l'ex interista non sfigura. Gullit 7.5: rispetto a quello visto nell'inizio di stagione con il Milan è un altro giocatore. Quando è libero di muoversi da una fascia all'altra (portandosi dietro sempre due o tre genoani) l'olandese può diventare irresistibile. Vierchowod 6.5: ha il grande merito di riequilibrare immediatamente il risultato con un gran colpo di testa. Trentacinque anni ben portati. Serena 6.5: Eriksson lo utilizza come jolly difensivo e lui lo ripaga con una buona prova. Lombardo 7: ha piedi buoni e polmoni capaci. Il Genoa se ne accorge in occasione del gol del 2-1. Scatto breve secco. Ottimo controllo e appoggio sicuro in rete. Meglio di così. Jugovic 5.5: abbastanza opaco rispetto alle sue migliori prestazioni. Platt 5.5: non fa molto per mettersi in mostra. D'accordo il suo lavoro è spesso oscuro ma dall'inglese ci si attende di più. Mancini 5: non è in partita si limita a qualche tocco di classe. Dall'89 Salsano sv. Evani 6.5: neuce il gioco ed è prezioso. Eriksson ha visto giusto la Samp ha bisogno di «Bubu» in mezzo al campo. Dall'80 Maspero 6.5: ha il merito di segnare il 3-1.

GENOA

Tacconi 5: appare sorpreso in occasione del pareggio doriano e colpevole sulla punizione di Maspero. È bravo ad opporsi con un piede ad una conclusione di Gullit. Torrente 6: ha i suoi problemi con Gullit ma - soprattutto nel secondo tempo - migliora visibilmente. Caricola 5.5: nelle occasioni determinanti è assente. Quando il Genoa opera il forcing si piazza dietro alla difesa. Manicone 6: non è facile costruire il gioco in una squadra confusa ma la sua presenza a centrocampo si sente. Galante 6.5: è il miglior difensore a disposizione di Marchioro. Segna il gol del 2-3. Marcolin 4.5: non è serata. Si propone sulla fascia sinistra ma sbaglia sia i cross che i tir dalla distanza. Ruotolo 4.5: ci si accorge di lui soltanto quando il tecnico rossoblu decide di sostituirlo. Dal 64 Van't Schip 6.5 giusto il tempo per ammirarlo in uno «stop» aereo da antologia. Bortolazzi 5.5: da buon regista arretrato si piazza alle spalle di Manicone ma finisce per «uscire» dalla partita. Onorati 6.5: è il centrocampista più in forma del Genoa. Pur non avendo il passo del toranico nel secondo tempo si spinge in avanti e va a presidiare la fascia sinistra. Skuhravy 5: lo si nota più per la stazza che per la pericolosità. La Samp comunque lo teme perché Vierchowod non gli stacca gli occhi di dosso. Miura 7: è la vera sorpresa del derby e non solo per il gol. Ieri ha dimostrato a tutti coloro che lo schernivano che anche un giapponese può essere un buon attaccante. Sicuramente il più pericoloso tra gli avanti rossoblu.

ORE PICCOLE

Un lampo di Miura Poi la Samp si prende il derby

La Samp non è in vendita. Anzi è in salute e vince il derby. Come dire due notizie al prezzo di una prima della sfida col Genoa dalla Svizzera giungono smentite alle voci che indicavano nel club donano la squadra da 70 miliardi oggetto dell'inserzione su un quotidiano cinese. Nel corso dei 90 minuti si è vista una Samp non proprio al meglio comunque in grado di domare senza difficoltà gli ardori del Genoa, e aggiudicarsi così la partita più attesa da Genova. Piove sul capoluogo ligure quando le due squadre entrano in campo e l'acqua e la temperatura fredda invoglia i giocatori a muoversi e molto. Il ritmo iniziale è in effetti elevatissimo ma la quantità del gioco va a discapito della qualità. In campo c'è grande confusione e le due squadre sono molto corte. Molti gli scontri come si conviene a un derby e il primo a farne le spese è Skuhravy che sin dall'8 comincia a sanguinare copiosamente per un colpo in bocca. Ciò non gli impedisce al 13 di dare il «la» a un avvenimento storico (termine forse eccessivo per il primo gol di un giapponese nel campionato italiano). Il ceco serve in area Miura che al volo anticipa l'uscita di Zenga e infila l'esultanza genoana dura pochissimo un minuto dopo Evani crossa per la testa di Vierchowod e lo «zar» segna di testa battendo uno statico Tacconi. La difesa genoana non sembra ancora avere assimilato al meglio

Table with 3 columns: SAMPDORIA, GENOA, and goals. SAMPDORIA: Zenga 6, Mannini 6, Ferri 6, Gullit 7.5, Vierchowod 6.5, Serena 6.5, Lombardo 7, Jugovic 5.5, Platt 5.5, Mancini 5, Evani 6.5, All Eriksson (12 Nuciari 13 Rossi 16 Bellucci). GENOA: Tacconi 5, Torrente 6, Caricola 5.5, Manicone 6, Galante 6.5, Marcolin 4.5, Ruotolo 4.5, Bortolazzi 5.5, Onorati 6.5, Skuhravy 5, Miura 7, All Marchioro (12 Micillo 13 Turrone 14 Delli Carri 15 Signorelli).

ARBITRO: Ceccarini di Livorno 5. RETI: Miura al 13, Vierchowod al 14, Lombardo al 23, Maspero al 82, Galante al 86. NOTE: ammoniti Galante, Caricola, Torrente e Jugovic.



L'attaccante del Genoa Miura. Pas ore

le lezioni di Pippo Marchioro e buon per i rossoblu che i doriani non siano proprio ispiratissimi. Gli unici ad avere una marcia in più sono Gullit e Lombardo il primo si muove come a Milano non s'era mai visto. Crocchi lancia suggerimenti e becca pure un sacco di calci. Il secondo si muove da una fascia all'altra e si propone spesso ai compagni. Come al 23 quando sfrutta la staccata del difensore genoano in linea e si infila al centro. Jugovic lo vede e lo vede Lombardo scarta anche Tacconi e segna il raddoppio. Per vedere l'inizio del secondo tempo si devono aspettare parecchi minuti va infatti in scena la contestazione al presidente genoano Spinielli con fumogeni trati in campo e l'arbitro Ceccarini che attende impaziente la fine dello spettacolo. Il Genoa attacca con buona determinazione nel secondo tempo ma la strana coppia Skuhravy-Miura non combina granché gli unici pericoli per così

dire vengono dai piedi di Onorato e Ruotolo. Ma sono tin che al portiere donano non richiedono nemmeno il tuffo. La Samp si limita a controllare e ad alleggerire su Mancini e Gullit che in avanti tengono palla più che possono. È comunque Miura a portare al 70 un serio pericolo a Zenga con un diagonale che si perde di non molto a lato. Il Genoa preme e arriva ai limiti dell'area avversaria con facilità ma gli ultimi 22 metri sono un autentico calvario. E all'82 arriva il terzo gol della Samp lo segna il rientrante Maspero su punizione (che in realtà doveva essere rigor ma Ceccarini ritiene il fallo fuori area) che sorprende Tacconi. Non è finita perché all'86 Galante accorcia le distanze raccogliendo in un colpo di testa di Marcolin. Finale teso con Torrente che all'88 impegna Zenga da fuori e Miura che al 91 tenta il pallonetto. Non basta perché la Samp vince il derby mentre dalla curva genoana piove in campo di tutto. Lo 11

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team and result. Bari-Foggia 1, Cagliari-Lazio X, Cremonese-Inter 2, Juventus-Fiorentina X, Napoli-Torino 1, Parma-Brescia 1, Roma-Padova 1, Sampdoria-Genoa 1, Acireale-Venezia 1, Salernitana-Palermo X, Verona-Ancona X, Fiorentina-Spal 2, Pontedera-Empoli X. MONTEPREMI L 28 841 831 574. QUOTE ai-13- L 4 003 500, ai-12- L 230 200.

TOTOGOL

Table with 2 columns: Team and goal count. COMBINAZIONE 146916202225. (1) Bari-Foggia 2-1(3), (4) Juve-Fiorentina 3-2(5), (6) Parma-Brescia 4-0(4), (9) Cesena-Udinese 2-1(3), (16) Casarano-Chieti 5-2(7), (20) Novara-Olbia 4-0(4), (22) Baracca L.-Fermana 2-1(3), (25) Livorno-Rimini 2-1(3). MONTEPREMI L 4 711 378 245, AI 4 OTTO L 449 640 000, AI 1 164 SETTE L 1 155 800, AI 43 680 SEI L 30 400.

LA NAZIONALE DI OGGI

Viali-Del Piero e Crippa-Zola Al via il gioco delle coppie

LORENZO MIRACLE

1) Mancini: il portiere del Foggia ha fatto quello che ha potuto. Ha persino parato un rigore. Ma alla fine ha dovuto capitolare. Al di là della partita di ieri però il dato è che Mancini nel corso di questo campionato abbandonato il look alla Higuaita si sta presentando come uno dei migliori portieri italiani. 2) Angiola: corre e spinge per 90 minuti tutte le domeniche. Il classico lavoro da gregario da portaboracce e ieri finalmente è arrivato il gol. Per far capire che i piedi li sa usare (e bene) anche per tirare. 3) Di Chiara: più che una partita ieri ha disputato un allenamento. Gli attaccanti del Brescia non sono tipi che lo impressionino troppo. Così si è dedicato alla sua specialità preferita: le incursioni sulla fascia. Per il terrore dei suoi colleghi lombardi. 4) Bigica: barese da sempre al Bari quest'anno sta portando la sua squadra a livelli mai raggiunti prima. Con notevoli soddisfazioni personali chiedere a Maldini (Cesena) la sua importanza per la nazionale Under 21. 5) Aldair: sembra non esserci mai invece è sempre presente. Quando tutto sembra perduto vola spunta un suo piedone a fermare gli avversari. E se in avanti il duo Balbo-Fonseca non segna ci pensa lui a saltare più in alto di tutti. 6) Chamot: otto giorni fa in occasione del derby aveva passato una delle peggiori domeniche della sua carriera. E giacché le disgrazie non vengono mai sole ieri si è ripetuto. L'avversario lo passa lui lo vende. Rigore ed espulsione. Un disastro. 7) Del Piero: piccolo gioiello cresce. Oltre a inventare gol straordinari il bianconero supplisce («come!») alle assenze di Baaggio. Al punto che (eresia!) i pochi ieri si sono accorti della mancanza del «codino magico». 8) Crippa: il Massimo parmense ci ha preso gusto e continua a segnare reti su reti. Sacchi continua a non accorgersene ormai da Fusignano stati chiamati in nazionale circa 3.500 atleti ma per Crippa non c'è posto. E la Croazia ringrazia. 9) Viali: criticate criticate qual cosa rinascerà. E così il Gianluca dato per finito sommerso dalle critiche è tornato fuori alla grande. Con Lippi che stenta a credere che sia tutto vero. 10) Zola: vederlo giocare è un vero piacere. Controlla la fascia come pochi segna reti bellissime e in pratica il faro del Parma. Ma continua a essere in credito con la giona. 11) Batistuta: il Gabriel in viola ieri non ha segnato. E la notizia è questa: ma stante certi dire che non gli importa il problema è che la Fiorentina ha perso. E questo è il bello è sincero.

RISULTATI

Table with 2 columns: Team and result. Bari-Foggia 2-1, Cagliari-Lazio 1-1, Cremonese-Inter 0-1, Juventus-Fiorentina 3-2, Milan-Reggiana (rinv.), Napoli-Torino 1-1, Parma-Brescia 4-0, Roma-Padova 2-0, Sampdoria-Genoa 3-2.



CLASSIFICA

Table with 10 columns: Squadre, Punti, Partite (Gr, Vi, Pa, Pe, Fa, Su), Reti (In Casa, Fuori Casa), Me. Rows include Parma (27), Juventus (26), Roma (23), Fiorentina (22), Lazio (22), Bari (22), Inter (17), Sampdoria (17), Foggia (17), Cagliari (17), Milan (13), Torino (12), Napoli (12), Cremonese (12), Genoa (11), Padova (8), Reggiana (3), Brescia (3).

Torino e Milan due partite in meno. Juventus e Reggiana una partita in meno.

MARCATORI

13 reti: BATISTUTA (Fiorentina nella foto). 8 reti: BALBO (Roma). 7 reti: TOVALIERI (Bari), SIGNORELLI (Lazio). 6 reti: VIALI (Juve), ZOLA (Parma). 5 reti: AGOSTINI (Napoli), BRANCA (Parma), SOSA (Inter). 4 reti: P. BRESCIANI (Foggia), WINTER (Lazio), GULLIT (Milan-Sampdoria), FONSECA (Roma), D. BAGGIO (Parma), B. CARBONE (Napoli).



PROS. TURNO

Domenica 11-12-94 (ore 14.30) BRESCIA-SAMPDORIA, FIORENTINA-ROMA, FOGGIA-MILAN, GENOA-PARMA, INTER-NAPOLI, LAZIO-JUVENTUS (ore 20.30), PADOVA-CAGLIARI, REGGIANA-CREMONESE, TORINO-BARI.

AMMONITI

6: APOLLONI (Parma). 4: AMORUSO (Bari), CARNASCIALI (Fiorentina), SENO (Inter), DI CHIARA e D. BAGGIO (Parma), OLISEH (Reggiana), CARBONI e MORIERO (Roma). 3: BRUNETTI e BARONCHELLI (Brescia), FIRICANO e SANNA (Cagliari), CRISTIANI (Cremonese), ROSA e BALLELLI (Padova), PIOLI (Fiorentina), GRECCO (Reggiana), BIAGIONI e GIANCHINI (Foggia), LANNA (Roma), TORRENTE e SIGNORINI (Genoa), BONETTI (Brescia), TACCHINARDI, CONTE e AL. ORLANDO (Juventus), WINTER e DI MATEO (Lazio), PANUCCI (Milan), TARANTINO e AGOSTINI (Napoli).

TOTODOMANI

BRESCIA-SAMPDORIA, FIORENTINA-ROMA, FOGGIA-MILAN, GENOA-PARMA, INTER-NAPOLI, LAZIO-JUVENTUS (ore 20.30), PADOVA-CAGLIARI, REGGIANA-CREMONESE, TORINO-BARI, ATALANTA-CESENA, COSENZA-F. ANDR., EMPOLI-TRAPANI, PROVERCELLI-NCVARA.